

Milano Il rapinatore ucciso era disarmato

MILANO. Era armato di una pistola giocattolo il giovane rapinatore che l'altra sera è stato ucciso da un agente in borghese, dopo una tentata rapina a un supermercato...



Oggi a Milano si terrà un incontro fra i magistrati milanesi che conducono l'inchiesta sul covo brigatista di via Dogali e i loro colleghi di Roma, Firenze, Forlì. Intanto si fa strada l'ipotesi che l'armamentario trovato nella base dovesse servire a un delitto clamoroso...

PAOLA BOCCARDO

MILANO. Messe al sicuro armi e attrezzature trovate nel covo brigatista di via Dogali, concluso il primo giro di interrogatori (interrogatori promettenti, si ripete con insistenza)...

Il blitz nel covo milanese Armi e travestimenti pronti per un grosso colpo

Indagini da una lettera

Al blitz di tre giorni fa si è arrivati dopo una preparazione lunga, tenace, ispirata a due cardinali della magistratura milanese addestrata da anni e anni di lotta contro il terrorismo...

Oggi summit di magistrati A Milano i giudici che indagano sull'omicidio del senatore Ruffilli

Un'attrezzatura che certamente non è stata messa insieme senza un programma concreto e apparentemente già ben delineato. Contro chi? Forse la chiave dell'enigma sarà offerta dai sei terroristi della colonna milanese...



L'interno del covo delle Br in via Dogali 11 a Milano e sopra parte del materiale sequestrato

Un secondo anello importante fu la scoperta che qualcuno dei sei milanesi ora arrestati si era messo in contatto con il brigatista latitante Pasquale Ferro, in Francia. Di indizio in indizio, di segnalazione in segnalazione...

Un secondo anello importante fu la scoperta che qualcuno dei sei milanesi ora arrestati si era messo in contatto con il brigatista latitante Pasquale Ferro, in Francia. Di indizio in indizio...

Precipita un deltaplano Quattro feriti a Fregene

Un deltaplano che partecipava a una manifestazione inautentica dell'estate è precipitato sulla spiaggia di Fregene, sul litorale romano, investendo i bagnanti. Quattro persone sono rimaste ferite in modo serio...

Gravi danni e incidenti per il maltempo in Abruzzo

Un ingente furto di gioielli, oggetti preziosi, orologi di grande valore e argenteria è stato compiuto la notte scorsa in una delle più antiche gioiellerie di Roma, nel cuore della città...

Duplici tentato omicidio La madre dà fuoco al materasso Gravissime due sorelline

RUTIGLIANO. Due sorelline, rispettivamente di 9 e 14 anni, sono in fin di vita a causa delle ustioni prodotte loro dalla madre che, l'altra notte, ha cospargato di alcool e incendiato il materasso sul quale dormivano le figlie...

Una mostra dei lavori testimonia il radicale cambiamento Da tossicodipendenti a imprenditori La comunità ora produce barche e vini

Ricordate i primi «prodotti» usciti dalle comunità terapeutiche, frutto del lavoro degli ex tossicodipendenti? Erano bracciacetti, zoccoli, collanine, sandali e cinture. Le comunità sono cresciute, ed il loro lavoro si è «industrializzato»: a Reggio Emilia hanno fatto una mostra, «Robe di Comunità», ed hanno esposto barche, pellicce, vini pregiati...

mostre. Gestisce poi un maneggio (aperto a tutti) e la pesca sportiva, coltiva e vende prodotti agricoli naturali. Di fronte a questo stand, ecco le baracche di San Patrignano. Qui c'è soltanto una piccola parte delle cose prodotte dagli ottocento giovani della comunità di Vincenzo Muccilli: pellicce fra i due ed i quattro milioni, vini pregiati, mobili, libri, assieme ad una «mostra» dei prodotti alimentari come pane, dolci, formaggi, salumi, che servono soprattutto alla comunità stessa...

professionale e competitiva può dare un futuro ai giovani delle comunità, e fra l'altro essere «dentro» ad un mercato significa anche essere dentro una società. Ma la crescita pone anche tutta una serie di problemi, dei quali si è discusso in questi giorni a Reggio in convegni organizzati dalla Usl n. 9, assieme a Regione, Provincia e Comune. Come tutelare il lavoro interno alle comunità, come retribuirci? Come garantire i contributi sociali e previdenziali? Una soluzione potrebbe essere trovata nella definizione delle «cooperative di solidarietà sociale» ma - ha dichiarato il senatore Gino Giugni, ordinario di diritto del lavoro a Roma - «da sei anni abbiamo presentato un disegno di legge e non si sa che fine abbia fatto. C'è anche il timore che attraverso la formula di cooperativa di solidarietà possano passare, per il trattamento preferenziale, pseudoattività sociali in realtà redditive. Con l'evasione fiscale che c'è...»

Tre morti nello scontro frontale tra due auto sulla superstrada Fano-Fossombrone. Una delle vittime è Luigi Maria Mazzoni (Gianni), responsabile dell'ufficio personale dell'Azienda trasporti consorziali di Bologna ed esperto dei contratti nazionali autotreno per conto della Federsport-Cispeil. Era nato 42 anni fa a Verona, risiedeva a Rimini. L'auto sulla quale viaggiava, una Volkswagen Golf furgonata, era condotta da Flavio Bugli, 40 anni, riminese, anch'esso deceduto sul colpo. La terza vittima è Guglielmo Guidi, 51 anni, abitante a Urbino, che viaggiava su una Opel col figlio 14enne Oliver Adolfo, il quale ha riportato ferite gravi. Alla famiglia Mazzoni l'on. Armando Sarti, presidente dell'Editoriale dell'Unità, ha inviato commosse condoglianze, nel ricordo della preziosa collaborazione che ebbe da Luigi Maria durante il mandato presidenziale alla Cispeil.

Vigevano Elicottero cade 5 feriti

VIGEVANO. Un elicottero dell'eliosoccorso dell'ospedale milanese di Niguarda, in servizio d'intervento con un equipaggio di 5 persone, è precipitato in fase di atterraggio dopo aver toccato i fili dell'energia elettrica l'incidente è avvenuto ieri mattina a pochi chilometri da Vigevano; i cinque occupanti del velivolo (due medici, un infermiere, il pilota e l'assistente radio) hanno subito lesioni lievi ferite per le quali sono stati medicati a Vigevano e subito dimessi dall'ospedale. L'elicottero era stato chiamato per soccorrere un ragazzo di Vigevano, Emilio Rossanigo, caduto dal motorino a Villa Reale di Cassolnovo (Pavia) e apparentemente ferito in modo grave (è risultato poi che non si trattava di un grave incidente).

Tre storie di «ordinario» razzismo

Due storie di «ordinario razzismo» nello stesso Veneto che, negli ultimi tempi, ha dovuto registrare anche di più violente. Una ragazzina boccata a scuola nel Veronese dopo un anno di emarginazione da parte dei compagni di classe. Un quartiere in rivolta nel Trevigiano perché ad una strada è stato dato il nome di «via dell'emigrante». Ma anche, per fortuna, un Comune che decide iniziative inedite a tutela degli stranieri: il Consiglio ha approvato una delibera antirazzismo e antistupri e si è impegnato a promuovere dibattiti nelle scuole.

perché ad una strada è stato dato il nome di «via dell'emigrante». Ma anche, per fortuna, un Comune che decide iniziative inedite a tutela degli stranieri: il Consiglio ha approvato una delibera antirazzismo e antistupri e si è impegnato a promuovere dibattiti nelle scuole.

di pessimo gusto. Per fortuna ci sono anche notizie migliori. A Preganziol, un comune di 12mila abitanti che è ormai periferia di due città - Treviso e Mestre - il consiglio ha approvato una delibera antirazzismo e antistupri, sull'onda delle recenti aggressioni ad un ragazzino «terrono» a Mirano e ad un giovane senegalese a Treviso. L'iniziativa è partita dal Pci che fa parte della giunta assieme a Dc, Pri e Psdi. In sostanza, Preganziol ha inserito nel bilancio due fondi appositi con quali sarà assicurata l'assistenza legale gratuita ai residenti che siano vittime di violenza sessuale o che subiscano violenza morale o fisica a motivo della loro condizione di stranieri. Il Comune provocherà anche dibattiti sul razzismo nelle scuole e si costituirà parte civile negli eventuali processi. Nelle votazioni si sono astenuti solo alcuni consiglieri del Psi, motivando: «Di questo passo dovremo stanziare fondi anche per le vittime dei disastri ferroviari».

CASA, DOLCE CASA Sabato 25 giugno in omaggio con l'Unità 100 pagine di un supplemento a colori. Abolire l'equo canone e riformarlo? Il costo degli alloggi, l'intervento pubblico, il recupero urbano, il ruolo della cooperazione, gli espropri, il fisco, il credito. L'urbanistica è viva o morta? Intervengono Portoghesi, Imbasi, Aymonno, Mascino. E ancora: tanti modi di abitare, cambia l'arredamento, l'uso dell'abitazione. E sullo sfondo i problemi della società.